

PARROCCHIA SAN NICOLO' DI BARI

MOMENTO DI PREGHIERA DI PENTECOSTE



Sabato 30 maggio ore 21.30

PARROCCHIA SAN NICOLO' DI BARI

MOMENTO DI PREGHIERA DI PENTECOSTE

SALUTO INIZIALE

Nel nome del Padre del figlio e dello Spirito Santo. Amen. Fratelli, benedetti da Dio e amati da Cristo, lo Spirito del Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Invocazione allo Spirito Santo	
Vieni, Santo Spirito Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.	Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Vieni, padre dei poveri, vieni; datore dei doni, vieni, luce dei cuori.	Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.	Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò che è sviato.
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.	Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.	Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

Preghiamo

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa che resistiamo con la forza dello spirito alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto : Come la pioggia e la neve

Sacerdote: Dagli Atti degli Apostoli 2,1-13

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: « Costoro che parlano non sono forse tutti Giudei? E com'è che li sentiamo parlare la nostra lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, stranieri di Roma, Ebrei e Proseliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunciare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio». Tutti erano stupiti e perplessi, chiedendosi l'un l'altro: «Che significa questo?», altri invece li deridevano.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canto : Come la pioggia e la neve

Silenzio

Letto: La Pentecoste era una sera di grande festa per gli ebrei. La gente arriva da molti paesi. Sono ormai passati 50 giorni dalla Resurrezione di Cristo e gli Apostoli con la Vergine Maria si trovano in un'abitazione segreta. Essi non sanno bene ancora cosa fare e sono ancora un po' increduli.

Anche noi, al termine di questa giornata, siamo riuniti come gli apostoli, **TUTTI INSIEME**, in attesa che il Signore ci lanci il Suo messaggio.

Recitiamo a cori alterni queste invocazioni allo Spirito:

Tutti: *Vieni Spirito Santo e riempi di speranza il cuore del mondo. Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di amare senza confini.*

1° coro: *Vieni Spirito d'Amore, illumina le strade della pace e della riconciliazione tra i popoli.*

2° coro: *Vieni Spirito d'Amore, donaci l'amore nuovo, apri i nostri cuori, le nostre mani per abbracciare tutta la terra, per dare un bacio di pace e d'amore agli ultimi del mondo.*

1° coro: *Vieni Spirito di Vita, forza di ogni cosa. Tu che fai nuovo il volto della terra, spezza le catene, vinci l'ingiustizia e portaci la pace.*

2° coro: *Vieni Spirito di Vita, accendi nel cuore dei giovani il desiderio della vocazione missionaria.*

1° coro: *Vieni Spirito di Speranza, rinvigorisci la nostra fede missionaria e rendici testimoni della speranza e della verità nel mondo.*

2° coro: *Vieni Spirito di Pace, dacci fame di giustizia, fatti rischiare la vita per annunciare ad ogni fratello che Cristo è la*

nostra Speranza per camminare insieme e costruire un'umanità nuova, unita nella pace.

Tutti: *Vieni Spirito di Dio, porta la pace nei nostri cuori, elimina l'odio che li appesantisce, dacci la forza d'amare.*

Canto: Vieni , Vieni Spirito D'amore

Letto: Venne all'improvviso dal cielo un **rombo**, come di **vento** che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di **fuoco** che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Letto: Improvvisamente si sente dal cielo un grande rumore, un forte vento riempie tutta la casa e delle fiamme strane, simili a lingue di fuoco, si muovono fermandosi sul capo di ognuno degli apostoli. Si guardano, si sentono diversi, cambiati, nuovi dentro. I loro volti sono radiosi. Tutti dentro hanno una forza nuova e una gioia dirompente; è disceso su di loro lo Spirito Santo come...

Letto: Un rombo

Un rombo che ci scuote dal torpore, un rombo che ci obbliga ad aprire gli occhi sulla nostra realtà e a guardarla in modo diverso, un rombo che ci fa scoprire le cause vere della povertà, la bellezza di chi ha una cultura diversa dalla nostra.

Tutti: Sei tu questo rombo che scuote uomini e donne, Spirito di Dio.

Letto: Un vento

Un vento che irrompe gagliardo liberandoci dalle paure e dai falsi ideali che la società di oggi promuove con tanta persuasione e insistenza.

Un vento che irrompe per portarci un'aria frizzante e nuova, in grado di rompere le barriere dell'egoismo e farci vedere i nostri fratelli con gli occhi amorevoli di Dio.

Tutti: Sei tu questo vento, Spirito di Dio.

Letto: *Un fuoco*

Un fuoco che elimina tutto ciò che è solo peso inutile, impaccio per chi cammina, pretesto per chi vuole restare a casa preferendo all'impegno e alla fede, la via larga e spaziosa della comodità e dell'autosufficienza, proprie di chi ritiene di poter fare a meno di Te.

Un fuoco che brucia e che scalda, che ravviva il cuore reso ormai freddo dalla ricerca del proprio interesse, dalla voglia smaniosa di possedere sempre più beni materiali.

Tutti: Sei tu questo fuoco, Spirito di Dio.

Canto allo Spirito Santo

Commento di Papa Francesco

Letto: La discesa dello Spirito rappresenta la novità. La novità ci fa sempre un po' di paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le nostre sicurezze, i nostri gusti. E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino ad un certo punto; ci è difficile abbandonarci a Lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove, ci faccia uscire dal nostro orizzonte spesso limitato, chiuso, egoista, per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela

porta novità - Dio porta sempre novità -, trasforma e chiede di fidarsi totalmente di Lui: Noè costruisce un'arca deriso da tutti e si salva; Abramo lascia la sua terra con in mano solo una promessa; Mosè affronta la potenza del faraone e guida il popolo verso la libertà; gli Apostoli, timorosi e chiusi nel cenacolo, escono con coraggio per annunciare il Vangelo. Non è la novità per la novità, la ricerca del nuovo per superare la noia, come avviene spesso nel nostro tempo. La novità che Dio porta nella nostra vita è ciò che veramente ci realizza, ciò che ci dona la vera gioia, la vera serenità, perché Dio ci ama e vuole solo il nostro bene.

Canto: Abbracciami

Letto: lo Spirito Santo, apparentemente, sembra creare disordine nella Chiesa, perché porta la diversità dei carismi, dei doni; ma tutto questo invece, sotto la sua azione, è una grande ricchezza, perché lo Spirito Santo è lo Spirito di unità, che non significa uniformità, ma ricondurre il tutto all'armonia. Nella Chiesa l'armonia la fa lo Spirito Santo. Solo Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, nello stesso tempo, operare l'unità. Anche qui, quando siamo noi a voler fare la diversità e ci chiudiamo nei nostri particolarismi, nei nostri esclusivismi, portiamo la divisione; e quando siamo noi a voler fare l'unità secondo i nostri disegni umani, finiamo per portare l'uniformità, l'omologazione. Se invece ci lasciamo guidare dallo Spirito, la ricchezza, la varietà, la diversità non diventano mai conflitto, perché Egli ci spinge a vivere la varietà nella comunione della Chiesa

Canto alla Spirito Santo

Invocazioni allo Spirito

Vieni, Spirito Santo, a ridestare la nostra fede! **Strappaci alle paure, ai sospetti e ai pregiudizi che paralizzano la nostra esistenza e suscita in noi un coraggio nuovo.**

Vieni, Spirito Santo, illumina la nostra intelligenza! **Donaci un cuore limpido perché possiamo aderire alla verità. Rischiera la nostra esistenza con la luce e la forza della Parola che esce dalla bocca di Dio.**

Vieni, Spirito Santo, accendi in noi il fuoco del desiderio! **Non far venir mai meno la nostra ricerca del Dio vivente. A noi offri il dono del consiglio che conduce a scegliere bene di fronte alle diverse alternative che la vita ci propone.**

Vieni, Spirito Santo, ravviva la nostra speranza! **Donaci di superare ogni fallimento, ogni persecuzione e ogni sconfitta. Fa' di noi una comunità che vive sotto lo sguardo di Dio e sfugge ad ogni logica di potere e di successo.**

Vieni, Spirito Santo, trasmettici la forza e la perseveranza! **Accompagnaci nel percorrere fedelmente i sentieri tracciati da Gesù.**

Vieni, Spirito Santo, trasformaci in una comunità viva e operosa nella carità! **Apri il cuore di ciascuno di noi a gesti di riconciliazione accogliente e generosa verso tutti i fratelli, pronta a far spazio all'altro per riceverlo con rispetto e amore.**

Vieni, Spirito Santo, prendici per mano e guida i nostri passi! **Sostienici nel rispondere all'amore di Dio con un amore umile, tenero e appassionato, disposto a condividere le pene e le gioie di chi ci vive accanto e a far nascere legami di fraternità e di solidarietà.**

Vieni, Spirito Santo, rendici saggi e vigilanti! Fa' che siamo pronti a dare alla carità il primo posto nelle nostre scelte e nei nostri rapporti, liberi da ogni gelosia e da ogni cattiveria che intorpidisce lo sguardo e il cuore.

Silenzio

Riflessione

Padre santo in questo periodo nel quale il buio può sembrare possa prevalere ci illumini la tua luce affinché ogni uomo non cammini più nelle tenebre.

Questa è la storia di quattro candele che, bruciando, si consumavano lentamente. Bruciavano e si consumavano inutilmente perché, dicevano loro, “nessuno si cura di noi, nessuno approfitta della nostra luce e del nostro calore”. Così si espresse la prima candela: “Io sono la Pace, gli uomini non riescono a mantenermi, penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi”. Così fu e a poco a poco la candela si spense. Anche la seconda candela, vedendo spenta la prima, a poco a poco si lasciò prendere dallo sconforto e disse. “Io sono la Fede, purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me e perciò non ho motivo che resti accesa. Una leggera brezza soffiò su di lei e si spense. Triste e sconsolata la terza candela a sua volta disse: “Io sono l'Amore. Non ho forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza. Essi odiano perfino coloro che più li amano: i loro familiari”. E senza attendere oltre la candela si lasciò spegnere. Inaspettatamente un bimbo in quel momento entrò nella stanza e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità, disse: “Ma cosa fate! Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio”. E così dicendo scoppiò a piangere. Allora la quarta candela, impietosita, disse: “Non temere,

non piangere: finché io sarò accesa potremo sempre riaccendere le altre candele. Io sono la Speranza!” Con gli occhi gonfi e lucidi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e riaccese tutte le altre.

Canto Allo Spirito Santo

Letto: Ci lasciamo con le parole che papa Benedetto ha rivolto ai giovani nell’Agorà di Loreto. Le sue parole risuonino come un incoraggiamento a non lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà che incontreremo nel pronunciare, come Maria, il nostro “SI” pieno al progetto di Dio, perché se viviamo uniti a Lui, nulla è impossibile!

Lasciate che questa sera io vi ripeta: ciascuno di voi se resta unito a Cristo, può compiere grandi cose. Ecco perché, cari amici, non dovete aver paura di sognare ad occhi aperti grandi progetti di bene e non dovete lasciarvi scoraggiare dalle difficoltà. Cristo ha fiducia in voi e desidera che possiate realizzare ogni vostro più nobile ed alto sogno di autentica felicità. Niente è impossibile per chi si fida di Dio e si affida a Dio... non seguite la via dell’orgoglio, bensì quella dell’umiltà. Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all’arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all’apparire e all’avere, a scapito dell’essere. Di quanti messaggi, che vi giungono soprattutto attraverso i mass media, voi siete destinatari! Siate vigilanti! Siate critici! Non andate dietro all’onda prodotta da questa potente azione di persuasione. Non abbiate paura, cari amici, di preferire le vie "alternative" indicate dall’amore vero: uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l’interesse profondo per il bene comune. Non abbiate paura di apparire diversi e di

venire criticati per ciò che può sembrare perdente o fuori moda: i vostri coetanei, ma anche gli adulti, e specialmente coloro che sembrano più lontani dalla mentalità e dai valori del Vangelo, hanno un profondo bisogno di vedere qualcuno che osi vivere secondo la pienezza di umanità manifestata da Gesù Cristo.

Preghiera allo Spirito Santo di Paolo VI

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro, pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza, la profondità e la gioia che tu solo sai infondere. Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo che non conosce il male se non per combatterlo e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande, aperto alla tua parola ispiratrice e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte, capace di amare tutti, deciso a sostenere per loro ogni prova, noia e stanchezza, ogni delusione e offesa. Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio, felice solo di palpitare con il cuore di Cristo e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Canto Finale

